

Alberto Giacometti

Donna che cammina, 1936

Scultura in bronzo, 144 cm di altezza compresa la base

L'opera rappresenta un nudo femminile allungato, esile, acefalo e senza braccia, colto nell'atto del camminare. La gamba sinistra, destra nella visione frontale, è leggermente in avanti, mentre l'altra fa da appoggio. Il corpo è eretto e assottigliato, le uniche parti leggermente sporgenti sono date dai seni, appena accennati, l'addome e le cosce. Questo soggetto sembra derivare dalle figure frontali dell'antico Egitto e appiattite dell'arte cicladica. Le gambe, lunghe e sottili, sono lisce e solide. Questa essenzialità e verticalità della forma della figura risente dell'influenza di due scultori contemporanei dell'artista: Alexander Archipenko e Constantin Brancusi.